

Relazione del Presidente per l'esercizio economico 2023

PREMESSA

Il budget annuale che si sottopone all'approvazione è stato redatto secondo le disposizioni del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente approvato dal Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Vercelli nella seduta del 17/09/2009.

Il budget annuale per l'esercizio economico 2023 è stato redatto secondo i principi contabili generali e di competenza economica.

Il budget annuale è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto le previsioni economiche per l'esercizio 2023.

Il budget annuale si compone dei seguenti documenti quantitativo contabili:

- budget economico;
- budget degli investimenti / dismissioni.
- budget economico annuale riclassificato
- budget economico pluriennale

Costituiscono allegati al budget annuale:

- a) il budget di tesoreria;
- b) la relazione del presidente;
- c) la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il budget economico illustra i costi e i ricavi attesi dalla gestione.

Il budget degli investimenti/dismissioni elenca e specifica gli acquisti / dismissioni delle immobilizzazioni;

Il budget di tesoreria ha per oggetto la previsione del fabbisogno finanziario dell'ente.

Il budget economico rispetta il principio dell'equilibrio economico patrimoniale ai sensi dell'art. 4, comma 3° del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente.

Il budget economico è conforme al **“Regolamento per l'adeguamento ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa”** adottato dal Consiglio Direttivo dell'AC di Vercelli e aggiornato con Delibera n. 16 del 28/10/2021.

Il budget di tesoreria evidenzia un saldo attivo, rispettando il vincolo minimo di cui all'art. 6, comma 2 del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità

L'Automobile Club di Vercelli, quale struttura semplice ha un'unica unità previsionale di base.

Il budget annuale unitamente al piano generale delle attività ed al budget di gestione costituisce il principale documento di previsione con cui si realizza il processo di pianificazione e programmazione dell'ente, svolgendo la funzione autorizzativa della spesa sulla base delle linee strategiche e degli orientamenti espressi dagli organi di vertice dell'ente.

Sulla base del budget annuale, approvato dagli organi, il direttore dell'ente determinerà successivamente il budget di gestione, articolato in voci di budget.

RISULTANZE SINTETICHE

Il budget annuale per l'esercizio economico 2023 presenta in sintesi le seguenti previsioni contabili:

budget economico:

- reddito operativo	€. 13.370,00;
- saldo della gestione finanziaria	€. 18.250,00;
- margine operativo lordo	€. 15.870,00
- risultato economico	Utile dell'esercizio €. 9.820,00

Il budget degli investimenti / delle dismissioni.

totale delle immobilizzazioni € 2.000,00;

il budget di tesoreria:

- saldo finale presunto di tesoreria al 31/12/2022	€ 247.000,00
- totale flussi di tesoreria in entrata	€ 4.237.000,00
- totale flussi di tesoreria in uscita	€ 4.228.000,00
- saldo finale presunto di tesoreria al 31/12/2023	€ 256.000,00

A) LE LINEE STRATEGICHE DI SVILUPPO DELL'ENTE.

Poiché il nostro Ente si muove all'interno di un contesto economico che finisce inevitabilmente con influenzare le nostre strategie e di conseguenza le nostre attività, vediamo quali possono essere gli scenari previsti per l'anno 2023

Per quanto riguarda la nostra Economia possiamo dire con certezza che l'emergenza sanitaria legata alla pandemia da COVID-19 ha influito in modo negativo sull'economia negli anni precedenti, con delle ripercussioni che continuano anche negli attuali esercizi. Dobbiamo aggiungere inoltre che la crisi energetica dovuta al conflitto Russia – Ucraina, sta comportando un aumento nella spesa energetica delle famiglie e delle imprese italiane, con una ripercussione sul tasso inflattivo che si sta attestando su valori intorno al 8%. La chiusura di molte attività imprenditoriali, la contrazione dei consumi delle famiglie, con una maggiore attenzione ai beni acquistati, privilegiando quelli di prima necessità, certamente finirà per influire anche sulla gestione economica dell'Ente, con la rinuncia a beni non di prima necessità, come potrebbe essere considerata oggi la tessera ACI, unita alla stagnazione del mercato dell'auto.

Per quanto riguarda il settore dell'automotive, il 2022 ha visto una sensibile caduta delle immatricolazioni per le nuove autovetture, sia per la mancanza di componenti elettronici, prodotti principalmente nell'industria asiatica, unita al mercato delle materie prime, bloccato o difficoltà negli approvvigionamenti da parte dell'industria automobilistica; tutto questo ha finito con il ritardare la consegna delle auto nuove, con la conseguente mancata consegna dell'usato, e di fatto con un mercato anche qui in diminuzione.

Al momento non sono state previste manovre finanziarie che adottino una politica di incentivi, anche se finalizzata alla rottamazione di modelli di auto vecchie e inquinanti per l'acquisto di auto elettriche o ibride. Oltretutto in un momento politico attuale di transizione.

L'offerta associativa da qualche anno è stata ridotta a solo tre tessere individuali (escludendo le tessere ACI Storico rivolte ad un'utenza più di nicchia) il che ha favorito la loro collocazione sul mercato. Rimane la competitività con altri settori dell'assistenza automobilistica e assicurativa, che a basso costo offrono un prodotto associativo con minori servizi, e minore qualità rispetto ad ACI, ma attrattivi per il minor costo.

Il settore dell'Assistenza Automobilistica offerta dal nostro Ente, deve scontrarsi con un mercato che vede l'offerta di analoghi servizi sempre più al ribasso, finendo per svilire la professionalità e l'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto.

Nel corso del 2022 il perdurare dell'emergenza sanitaria, che si è chiusa ufficialmente al 31 luglio u.s., seppure ridotta e con relativi protocolli per la sicurezza adottati, ma con meno limitazioni, ha fatto sì che molti uffici legati al settore delle pratiche automobilistiche come gli Uffici Territoriali dell'ACI (PRA) e gli uffici delle Motorizzazioni Civili hanno operato con personale in *smartworking*, per cui l'accesso al pubblico era ridotto e solo previa prenotazione. Questi fattori hanno permesso di intercettare una clientela privata, che prima non si rivolgeva ai nostri uffici, in quanto il servizio del PRA era senza oneri di agenzia, aumentando di fatto le entrate dell'Ufficio Assistenza Automobilistica. A questo possiamo aggiungere che l'introduzione del Documento Unico, ormai pienamente a regime, grazie alla maggiore preparazione degli addetti all'Assistenza Automobilistica dell'Ente, ha fatto affluire nei nostri uffici un maggior numero di pratiche anche da parte di operatori professionali oltre che di utenza privata.

Stante l'attuale contesto si intende perseguire obiettivi coerenti con le risorse che l'Ente riesce a ricavare.

Obiettivi specifici:

- efficiente uso delle risorse sia economiche che umane;
- miglioramento della qualità dei servizi;
- aumento della soddisfazione del cliente;

A tal proposito ricordiamo che l'Ente nel 2020, ha ricevuto la certificazione europea CEF, in quanto capace di utilizzare lo strumento CAF al fine di attivare comportamenti e strategie per un miglioramento continuo degli obiettivi specifici sopra elencati.

La strategia di sviluppo dell'ente si articola su quattro linee organicamente collegate che determinano il simultaneo posizionamento dell'ente sui vari mercati in cui opera.

1. Innanzitutto una strategia di portafoglio intesa a individuare e sviluppare diverse aree strategiche d'affari in diversi mercati sulla base del principio di ripartizione dei rischi al fine di garantire prospettive di continuità all'ente.
2. Sul piano organizzativo l'ente intende perseguire un modello di "azienda snella", piatta e flessibile, basata sulla conoscenza, l'innovazione e la semplificazione e snellimento delle procedure amministrativo contabili.
3. Sviluppo delle risorse e delle competenze in modo coerente con il proprio posizionamento strategico.
4. Ottimizzazione dei procedimenti interni e della qualità dei servizi resi attraverso processi di costante innovazione tecnologica ed informatica.

Posizionamento strategico che nell'ambiente economico sociale si realizza nel presidio del territorio di riferimento, soprattutto sul versante dei temi di Educazione e Sicurezza Stradale, dove il nostro Ente, per le attività organizzate negli anni precedenti è diventato partner qualificato, sviluppando relazioni e rapporti con le autorità locali, con le diverse anime delle associazioni che hanno portato a collaborazioni per attività di educazione stradale che sono state veicolate con un'adeguata comunicazione mediatica ai pubblici di riferimento, ai soci e agli stakeholders.

Sul piano commerciale si cerca di operare una strategia di diffusione del marchio ACI attraverso iniziative di comunicazione con i "media locali", attività di sicurezza stradale il cui valore sia riconosciuto a livello territoriale e convenzionamenti con associazioni sportive e culturali. Importante è la diffusione del servizio di fidelizzazione del socio realizzata quest'ultima attraverso l'offerta del servizio bollo sicuro, contratti on-line con l'addebito tramite SEPA (ex RID) bancario. La strategia economico finanziaria intende mantenere l'autonomia finanziaria dell'ente, perseguendo obiettivi di liquidità, redditività e solidità.

Tale strategia si realizza in primo luogo sviluppando e mantenendo la capacità dell'ente di far fronte tempestivamente e con convenienza ai propri impegni scadenti a breve termine, non ricorrendo al capitale di terzi per il funzionamento e mantenendo un quoziente di disponibilità elevato e in crescita.

In secondo luogo tendendo a sviluppare e conservare la solidità patrimoniale attraverso un basso tasso di indebitamento e un indice di copertura degli immobilizzi elevato.

Infine una adeguata redditività complessiva realizzata attraverso l'auspicato aumento delle vendite di servizi e il miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità, ottimizzando i costi di struttura e dosando attentamente i costi discrezionali.

Nel corso dell'ultimo decennio, l'Ente ha adottato una politica di investimento a basso rischio e discreta redditività in titoli di stato e polizze assicurative a capitale garantito, dirottando verso queste forme di investimento parte della liquidità dell'Ente non più remunerato da saggi d'interesse adeguati.

In osservanza alla legge 18/06/2009 n.69 e nel rispetto del codice dell'amministrazione digitale, emanato con decreto legislativo n.82 del 07/03/2005, si intende sviluppare l'utilizzo delle moderne tecnologie informatiche e telematiche e della multicanalità al fine di favorire l'accesso e la fruibilità dell'informazione all'utente, sviluppare la comunicazione istituzionale e la conoscenza del "Cliente".

B) CRITERI ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI ECONOMICHE:

Le previsioni economiche sono state formulate sulla base del principio di chiarezza e in modo veritiero e corretto. La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza tenendo conto della presumibile realizzazione dei fatti amministrativi.

L'imputazione delle voci è stata effettuata secondo il principio di competenza, imputando all'esercizio i prevedibili costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio che trovano nella stessa giustificazione economica.

I costi di funzionamento sono stati valutati sulla base di stime, tenuto conto dei costi storici, mentre gli investimenti in fattori produttivi a fecondità ripetuta sono stati valutati sulla base dei costi di presumibile acquisizione.

C) CRITERI DI DEFINIZIONE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI/ DISMISSIONI:

Il piano degli investimenti / dismissioni, sia pure contenuto dal punto di vista delle risorse, è stato elaborato sulla base dei seguenti criteri:

- a) investimenti produttivi in beni capitali a redditività diretta;
- b) investimenti in fattori produttivi a fecondità ripetuta ad elevato contenuto tecnologico;
- c) dismissione dei fattori produttivi non più utilizzati e/o obsoleti.

D) COMPOSIZIONE DEI RICAVI E DEI COSTI:

A – VALORE DELLA PRODUZIONE	€. 727.500,00
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	€. 714.130,00

DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€. 13.370,00
--	--------------

C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€. 18.250,00
---------------------------------	--------------

D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
---	--

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€. 31.620,00
-------------------------------	--------------

Imposte sul reddito dell'esercizio	€. 21.800,00
------------------------------------	--------------

UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	€. 9.820,00
------------------------------	-------------

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI/ DISMISSIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Software investimenti

Software dismissioni

Altri immobilizzazioni immateriali – investimenti

Altre immobilizzazioni immateriali - dismissioni

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili investimenti

Immobili dismissioni

Altre immobilizzazioni materiali - investimenti	2.000,00
---	----------

Altre immobilizzazioni materiali - dismissioni

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.000,00
-----------------------------------	----------

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni - investimenti

Partecipazioni - dismissioni

Titoli - investimenti

Titoli - dismissioni

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI €2.000,00

Andiamo adesso ad analizzare il raffronto tra il budget del 2022 con quello del 2023, senza considerare le rimodulazioni budget intervenute nel corso del 2022 in quanto non strutturali

Valori della produzione.

Il valore della produzione ammonta ad € **727.500,00** ed è così costituito:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui le voci principali sono:

Il totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è di € **338.800,00** superiore all'esercizio 2022, mentre il totale di altri ricavi e proventi diminuisce a € **388.700,00**.

Le voci più significative prese in considerazione sono:

CONTI	Budget 2023	Budget 2022	Considerazioni
Quote sociali	€ 252.000,00	€ 257.000,00	Le entrate delle quote sociali si prevedono in leggera diminuzione con l'anno precedente
Assistenza Automobilistica	€ 50.000,00	€ 46.000,00	In forte aumento rispetto all'anno precedente, per acquisizione clienti specialmente tra l'utenza privata.
Corrispettivo Agenti capo SARA e Provvigioni SARA e marchio SARA	€ 295.400,00	€ 299.700,00	In sensibile diminuzione con l'anno precedente
Aggio per Riscossione Tasse Automobilistiche	€ 17.000,00	€ 20.000,00	In forte diminuzione in quanto il pagamento del tributo viene effettuato con sistemi e punti di riscossione diversi.
Canone marchio delegazioni	€ 38.000,00	€ 38.000,00	Stabile con l'anno precedente
Affitti di immobili	€ 51.000,00	€ 50.000,00	In leggero aumento per i valori ISTAT intervenuti.

Costi della produzione.

I costi della produzione ammontano complessivamente a € 710.800,00 con una diminuzione rispetto al budget 2022 e sono così costituiti dalle voci più significative prese in considerazione:

CONTI	Budget 2023	Budget 2022	Considerazioni
6) Acquisti per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 2.700,00	€ 3.000,00	In diminuzione per una migliore gestione delle risorse acquistate.
7) Spese per prestazioni di servizi	€ 437.520,00	€ 453.440,00	In diminuzione sulla maggior parte dei sottoconti
provvigioni S.A.R.A	€ 168.000,00	€ 166.000,00	In aumento
Organizzazioni eventi sportivi	€ 2.500,00	€ 3.300,00	In diminuzione per diversa destinazione dei costi

Manutenzioni ordinarie	€ 4.000,00	€ 5.000,00	minore necessità di effettuare manutenzioni
Buoni Pasto	€ 3.000,00	€ 1.600,00	In aumento con l'anno precedente per un maggiore valore nominale
Spese per gestione uffici	€ 160.800,00	€ 160.800,00	Invariato con l'anno precedente
Provvigioni acquisizioni soci delegazioni	€ 20.000,00	€ 22.000,00	In diminuzione con l'anno precedente
9) Costi del Personale	€ 91.250,00	€ 99.250,00	In diminuzione in quanto tutti gli arretrati sono stati saldati nell'anno precedente
14) Oneri diversi di gestione	€ 176.260,00	€ 200.310,00	In diminuzione per minor IVA indetraibile, minori aliquote sociali, e minor spesa in omaggi sociali e unica spesa per smantellamento distributore conclusa nel 2022

Il Budget degli investimenti di gestione rimane invariato € 2.000,00 come nel 2022, in quanto non si prevedono investimenti significativi se non per acquisti di routine (apparecchiature elettroniche e software).

PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL 30 GIUGNO 2022

Tenuto conto altresì dei ruoli professionali necessari all'ente per conseguire le proprie finalità; considerato che il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 25 ottobre 2012 ha approvato la proposta di rideterminazione della pianta organica, secondo le modalità della direttiva n. 10/2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica; in attesa del recepimento della suddetta proposta e del conseguente parere del Ministero competente, fatta salva ogni diversa determinazione; il Consiglio Direttivo con Delibera n.15/2021 del 28/06/2021 ha rideterminato la pianta organica

tutto quanto premesso

individua e determina il fabbisogno di personale dell'Automobile Club Vercelli con decorrenza dal 01/01/2022 e per tutto il periodo dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2025 come dal Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2023 - 2025 come segue:

Area d'inquadramento e posizione economiche	Posti in organico	Posti Ricoperti	Posti vacanti
Area Operatori	0	0	0
Area Assistenti	3	0	3
Area Funzionari	2	2	0
Totale	5	2	3

Egredi consiglieri, avendo così illustrato il budget annuale per l'esercizio economico 2023 ve ne propongo l'approvazione.

Vercelli 25 ottobre 2022

Il Presidente
geom. Eugenio Castelli